

Con il Frecciarossa da Venezia a Malpensa

Pubblicato: Venerdì 17 Febbraio 2023



All'aeroporto di Milano Malpensa torna (per prove) il Frecciarossa. Un avvistamento che ha **suscitato curiosità**, sia tra gli appassionati di treni e di aerei, sia anche in un pubblico più generico, vista l'insolita presenza del treno tutto rosso che non si vedeva da anni (foto Davide Bianco).

Mercoledì 15 febbraio **un Frecciarossa Etr.700 ha svolto quattro corse in totale tra Milano e l'aeroporto**. Passaggi necessari a "certificare" anche questo tipo di treno sui binari della rete FerrovieNord, che gestisce la linea di accesso all'aeroporto. Ma ovviamente le corse non si fanno senza uno scopo: **Trenitalia già prima del Covid aveva iniziato a ragionare su una estensione dei servizi verso l'aeroporto**, si era aperto un dialogo con Sea, il gestore dello scalo principale di Milano, quello con i voli intercontinentali.

In passato il Frecciarossa si era affacciato per i collegamenti verso Roma. Il collegamento con la capitale poteva essere utile per chi abita in zona, ma meno all'aeroporto in sé: la **intermodalità treno-aereo funziona là dove consente di allargare l'area di riferimento** (*catchment area*) di uno scalo, in particolare per consentire l'accesso ai voli a lungo raggio.

E nel caso di Malpensa, quali direttrici potrebbero essere interessanti?

«Quello che **noi preferiremmo è l'asse Est-Ovest** che potrebbe allargare la *catchment area*, rendendo l'aeroporto attrattivo anche verso quei territori che oggi non hanno possibilità di un accesso in tempi ragionevole» ragiona **Alessandro Fidato, Chief Operation Officer di Sea**. L'asse Est-Ovest significa immaginare treni in particolare in direzione Torino ma soprattutto in direzione Veneto, fino a Venezia.

L'ipotesi del collegamento Malpensa-Milano-Verona-Padova-Venezia è quella che è circolata anche sulla stampa specializzata in trasporti ferroviari ed ha un suo senso: gli aeroporti di Venezia e Verona non hanno un ampio portfolio di voli a lungo raggio, soprattutto intercontinentali, e i passeggeri da quelle aree tendono a spostarsi verso hub stranieri, per trovare connessioni.

Se invece esistesse un treno diretto e veloce per Malpensa, lo scalo milanese diventerebbe più appetibile per l'imprenditore – per fare un esempio – che dal Padovano deve volare verso la Cina o Taiwan o Doha.

È una direttrice di sviluppo credibile, come potrebbe esserlo – in subordine – anche quella verso Sud verso l'Emilia: per chi abita a Firenze l'accesso all'aeroporto di Fiumicino resterebbe probabilmente più comodo, ma per un emiliano un Frecciarossa diretto da Bologna o dalla stazione "**Mediopadana**" appena fuori Reggio Emilia renderebbe Malpensa ancora più competitiva.

Per ora i Frecciarossa vengono "certificati" per la linea esistente, quella delle FerrovieNord che da Milano passa per Saronno. **Ma in prospettiva ci sarà anche il secondo accesso**, più diretto, **dalla rete RFI passando da Gallarate** (anche se gli studi dicono che non sarà pienamente efficiente fino a che non ci sarà il triplicamento-quadruplicamento dei binari).

Nuove prove per il Frecciarossa a Malpensa

Per Sea, gestore dell'aeroporto, l'intermodalità resta un tema centrale, anche se non ha una parola decisiva sulla questione. «Ovviamente saranno scelte commerciali che lasciamo a Trenitalia». **Il gruppo Fs aveva già definito l'obiettivo a medio termine nel suo piano industriale**, resta da capire appunto se l'ipotesi di treni diretti verso Est, verso il Veneto, possa essere la prospettiva più concreta, come si vocifera.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it